

CAMERA CON VISTA

A cura di Lara Leovino Testi di Luisella Colombo



MARANZA (Bolzano) CLIMAHOTEL GITSCHBERG

Quiete e candore sull'altopiano

Rifugio contemporaneo in val Pusteria ai piedi del monte Gitschberg, tra design alpino, panorami intatti e l'ospitalità cordiale e professionale della famiglia Peintner. Due recenti interventi ne hanno ridisegnato e ampliato gli spazi

Maranza è un paesino rurale a 1.400 metri d'altezza; prati e boschi a una ventina di chilometri dal centro storico di Bressanone. L'altopiano fa parte dell'area sciistica Gitschberg-Jochtal, 44 chilometri di piste. Ai piedi del monte Gitschberg, le cui vette sfiorano i 2.500 metri, sorge l'omonimo hotel, a 300 metri dalla cabinovia. **Tutt'intorno un paesaggio bianco che invita alla contemplazione.** L'albergo vanta una lunga tradizione ma negli ultimi due anni è stato completamente ripensato. La facciata oggi reinterpreta in chiave moderna i vecchi fienili con il

legno lamellare e il tetto a falda unica. La balaustra della terrazza soleggiata è stata sostituita da un ampio vetro, a suggerire continuità con il paesaggio. Circa metà delle camere, che hanno i nomi dialettali degli antichi masi, sono state aggiunte o riprogettate. Alle pareti il rivestimento a scandole di larice è molto decorativo e le tante vetrate inondano di luce gli ambienti. L'atmosfera è familiare ma di stile: la famiglia Peintner accompagna gli ospiti in escursioni settimanali a lume di lanterna, gite con le ciaspole, slittate o uscite di alpinismo.





LE CAMERE E LA PISCINA

Le nuove e ariose camere offrono viste uniche che spaziano fino al Sassolungo, al Sassopiatto, all'Alpe di Siusi e al Catinaccio. Gli arredi sono in abete, larice e rovere dallo stile minimal con tocchi di design contemporaneo mai esagerato. Nuove anche la sauna panoramica all'aperto e la piscina interna con pavimento in quarzite dorata. Molta attenzione è stata rivolta alla scelta dei materiali sostenibili e in linea con la tradizione: cirmolo, rovere, abete rosso, larice, pietra piacentina ma anche lana, feltro e loden. Legni non trattati e tessuti naturali sono parte della filosofia di sostenibilità – insieme a pannelli solari e fotovoltaico – che ha portato

la struttura verso la certificazione Climahotel, i cui criteri ottimizzano le risorse energetiche e implicano un inserimento armonioso nel territorio.

LE NUOVE AREE COMUNI

Risale allo scorso autunno l'intervento architettonico che ha completamente rifatto il luminoso pianterreno, dove sorgono il ristorante, l'enoteca, la reception e il salone. Quel che colpisce è l'ampiezza degli spazi rispetto alla capacità ricettiva di 76 ospiti al massimo; il salotto con camino ha grandi divani e poltrone in feltro dove gustare la merenda pomeridiana – torte e infusi – o il digestivo serale, come le grappe della vicina Abbazia di Novacella. Nel wine-bar con alti sgabelli in loden, le

bottiglie sono custodite in un curioso cubo di vetro. Il soffitto della sala ristorante, aperta solo alla clientela, è caratterizzato da diecimila lamelle di rovere. I menù sono ricercati: troviamo filetto di pesce San Pietro con salsa al cerfoglio, tortino di finocchi e castagne all'aneto, gnocchetti di cereali su funghi, costole di maiale con salsa alla birra e strudel di verze e patate alle erbe. Con una carta dei vini che pare un'enciclopedia. ☼☼

Pagina precedente in alto: una delle camere tutte con i letti orientati verso le vetrate. **Sopra:** vista dagli ampi balconi del 3 stelle

superior Gitschberg. **Pagina precedente in basso da sinistra:** due immagini dell'esterno dell'hotel. **Sotto a sinistra:** il ristorante.



info

Hotel Gitschberg via Endereck 2, 0472/52.01.70

www.gitschberg.it

Camere: 37 di 9 tipologie.

Servizi: ristorante, enoteca, piscina, centro benessere (senza trattamenti), parcheggio, garage coperto.

Prezzi in febbraio per persona a notte in mezza pensione e benessere: da 75 € nelle camere preesistenti, da 90 € in quelle nuove.

Apertura: da metà dicembre a Pasqua e da maggio a ottobre.

